Anno XXXV. Giovedì 13 Aprile 1882 N. 87.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Dacchè il Gambetta fu nominato presidente della commissione parlamentare sull' esercito, pare che nei partigiani di lui sieno rinverdite le speranze di vederlo tornare alla primiera grandezza. Una campagna è stata iniziata vigorosamente in questo senso, e il Gambetta vi coopera da parte sua con energico impegno. Egli si recherà in questi giorni a Marsiglia, e prenderà motivo (dicono) da un banchetto offertogli dai suoi amici per pronunziare un gran discorso-programma. Intanto la *Rèpublique francaise* si è addossata l' arduo compito di scagionare il Gambetta dalla colpa di aver compromesso il paese, gettandolo nell' avventura tunisina. « Non fu il gabinetto Gambetta (grida il foglio gambettiano) che promosse la spedizione di Tunisi. Waddington aveva protetto gl' interessi della Grecia al Congresso di Berlino; Freycinet aveva continuato la politica del suo predecessore, e Gambetta fu accusato di essere il loro istigatore, e di voler mandare truppe, generali e vascelli in Grecia. Le stesse accuse si udirono quando Barthélemy Saint-Hilaire fece varcare i confini tunisini dalle truppe francesi. Il paese saprà giudicare tutte queste calunnie. » Per aiutare il risorgimento del decaduto dittatore trattasi ora non solo di comperare giornali a Parigi e nelle provincie, che a lui possano essere ora e sempre divoti, ma anche di far propaganda mediante conferenze, distribuzione di opuscoli, e simili mezzi.

È dunque un vasto sistema di agitazione gambettiana, che si organizza in tutta la Francia, contro il quale è da desiderare che prevalga il buon senso della popolazione tranquilla. Tuttavia la Francia è il paese delle sorprese, e poichè non è da prevedere ciò che il futuro serba nel suo seno, giova segnalare fino da ora i maneggi degli agitatori.

Una sventura di famiglia ha schiuso al Parnell le porte del carcere di Kilmainham e per otto giorni l' agitatore irlandese godrà la libertà. La misura è temporanea, ma si dice che non tarderà molto a divenir definitiva così per il Parnell come per i suoi condetenuti, quantunque il Gladstone abbia ammessa testè nella Camera dei Comuni la gravità della situazione in Irlanda e manifestato il sospetto d'una connivenza tra gli autori dei delitti agrarii e la *Land-League*. Il Governo avrà le sue ragioni per essere indulgente. Vuol provare la mitezza dove il rigore non ha giovato? Spera che il castigo abbia servito di lezione salutare? Potrebbe illudersi. Parnell e soci ricomparirebbero tra i loro concittadini con l' aureola del martirio, cioè con maggiore autorità di prima e forse con l' intenzione di fare della loro autorità un uso peggiore di prima, sia per vendicarsi del carcere patito, sia per convincere il Governo dell' inefficacia de' suoi provvedimenti conciliativi e coercitivi. Anche in Parlamento avrebbero, quelli che son deputati, se non più influenza, più audacia e la sola loro presenza sarebbe un rimprovero, una mortificazione per il Ministero.

Lo czar Alessandro III ha messo in riposo il principe Gorciakoff, lasciandogli però il titolo di cancelliere e quello di consigliere dell' impero. In realtà da parecchi anni l' ottuagenario ministro non dirigeva più che di nome la politica estera della Russia la quale era affidata al Giers.

NUOVO INSUCCESSO

Ieri il telegrafo ci portò la notizia di un nuovo insuccesso toccato all' Italia. E non è mica la Francia che ce lo fa subire, ma..... l' Egitto! Sicuro l' Egitto cui noi, condotti per la mano dall' Inghilterra non osandolo da soli, chiedevamo la famosa rada d' Assab, ci ha risposto *picche*. L'insuccesso viene a cadere di riflesso anche sull'Inghilterra, ma è su noi in ispecie che ne scende la maggior luce sfavorevole: volevamo la *baia* e ci è toccata per davvero.

A parte lo scherzo, è una cosa sconfortante e che dovrebbe mettere in pensiero tutti quanti della dignità del paese hanno un serio concetto. Il dispaccio ufficiale cerca di attenuare lo scacco dicendo delle dichiarazioni dell' agente italiano, delle disposizioni concilianti della Porta; ma tutto questo non basta a far disparire un rifiuto venutoci... dall' Egitto! Oh! i bei tempi del predominio italiano al Cairo dove ne andarono?! Oh! ossa di Scialoja, come dovete fremere nella fossa!

Non diciamo già che uno scacco siffatto non sarebbe potuto toccare a chiunque; noi biasimiamo chi a riceverlo ci condusse con richieste di territorii di dubbia utilità. Non vogliamo qui risollevare la questione dei vantaggi dell'acquisto della baia d'Assab; soltanto ci pare che prima di avventurarci ad un passo come quello dovevamo essere ben sicuri di non vederlo frustrato, di non vedere le nostre proposte respinte.

Ma noi abbiamo troppo fatto a fidanza con l' Inghilterra, abbiamo dimenticato che nel presente momento anch'essa ha poco prestigio in Egitto, abbiam perduto di vista la Francia, la quale forse di sottomano sostiene ed incoraggia l' Egitto; abbiamo fatto mostra di ignorare l' esistenza della Porta.

Ed è naturale: l'onorevole Mancini con le sue piccoli ambizioni voleva segnare questo nuovo successo nel suo gran libro; gli si era fatto intravedere perfino l'ordine dell' Annunziata come ad accrescitore del territorio! Ed il risultato di tutto ciò è stata appunto la risposta dell' Egitto.

Che almeno questo valga a svegliare il paese dal sonno nel quale è immerso; valga a persuaderci che la nostra politica estera basata sui *piccoli successi* è su di una falsa via. E si mostri soprattutto a quell' addormentatore del Depretis, che tenta incantarci coi miraggi minuscoli del Mancini; gli si mostri che ne abbiamo abbastanza.

Associazione Costituzionale Centrale

Ecco la Circolare con cui il Comitato dell' Associazione Costituzionale Centrale convoca in Roma un'adunanza dei presidenti delle Associazioni Costituzionali:

Roma, 6 aprile 1882.

« Pregiatissimo Signore,

« Ricorre in questo mese l'adunanza generale della Associazione Costituzionale Centrale per la revisione dei conti, la nomina delle cariche ed altro. Il Comitato fissò per tale seduta il dì 23 corrente. Ora i sottoscritti, sì per adempiere a quanto fu annunziato nella Circolare del 6 febbraio scorso, sì perchè ciò sembra loro convenientissimo, dovrebbero tenere in precedenza una riunione dei Presidenti delle varie Associazioni locali. È noto come l' Associazione Centrale abbia avuto sempre in mira di lasciare a ciascun sodalizio la sua piena autonomia: essa fu soltanto organo di comunicazione e di coordinazione fra le Associazioni locali. Ora sembra opportuno che sin da oggi queste piglino accordi sul da farsi in vista delle elezioni generali, le quali avranno luogo con un corpo elettorale certamente di molto accresciuto e probabilmente collo scrutinio di lista.

« A tal fine i sottoscritti pregano il Presidente di codesta Associazione a volersi trovare in Roma, giovedì 20 aprile 1882, e di intervenire alla riunione che si terrà la mattina alle 9 e mezza nel solito locale della Associazione Centrale, via del Seminario, 87, primo piano.

« Che se Ella non potesse intervenire, sappia però che potrebbe delegare alcuno a rappresentarla per discutere, come si è accennato, sul da farsi in vista delle elezioni generali. Intanto preghiamo di volerne dare anticipato avviso della sua deliberazione.

« Gradisca i sensi della nostra distinta stima ed osservanza.

M. Minghetti - S. Spaventa - A. Rudini.

I DISORDINI DI LIVORNO

Completiamo le notizie già date coi seguenti ragguagli che riassumiamo dai giornali livornesi:

APPENDICE

DRAMMATICA

Teatro Tosi-Borghi — **Alberto Pregalli**, 5 atti del Comm. *Paolo Ferrari*.

— *Presentat-arm!* — Quando parliamo di *Paolo Ferrari* ci mettiamo alla posizione e facciamo il saluto militare, che non cessa per questo di essere il più *civile*, come quando passa un generale. Anzi il *Ferrari* — in Italia — è maggiore; tutto al rovescio di ciò che avviene nella carriera militare ove il *maggiore* è meno del *generale*, con una diminuzione di grado incomprensibile come per la festa dello Statuto, nella cui ricorrenza una volta l' illuminazione che si faceva in segno di gioia era *generale*, ed ora non è più che *ufficiale! Vanitas vanitatum et omnia vanitas!* E verrà tempo pur troppo in cui questo segno del pubblico giubilo, verrà *sol-dato* dal rappresentante dello Stato! Ma lasciamo la luminaria, ossia i *lumi-in-aria* e torniamo a *Paolo Ferrari* che è il *lum-in-are* dell' Arte rappresentativa in Italia! Dicevamo dunque che purtroppo fra noi pochi sono i cultori che emergano nell' arringo drammatico, in confronto ai nostri vicini d' oltre-monte, e non già perchè in Italia non vi siano ingegni eccellenti in questa ardua palestra letteraria, ma perchè non sono sufficientemente incoraggiati gli sforzi di coloro che potrebbero riescire valenti, come altri mai, se potessero vivere in un ambiente proprio ed atto alle concezioni rappresentative, e se le loro fatiche ottenessero un premio migliore.

In Francia un autore che riesce a indovinare un buon lavoro è certo di farsi una posizione. In Italia quelli che se la sono già fatta, come, letterariamente s' intende bene, *Paolo Ferrari*, non possono dedicarsi esclusivamente all' arte loro che non frutta tanto da vivere, ma conviene che se ne occupino di straforo, quando cioè hanno esaurite tutte le altre mansioni cui debbono attendere per procurarsi i mezzi di sussistenza. È doloroso il doverlo confessare! In Italia un lavoro di pregio, tale quale può scaturire dalla penna di *Ferrari* lo si retribuisce con 5, o 6000 lire; in Francia Vittoriano *Sardou*, Emilio *Augier*, *Dumas fils*, ed altri minori, con una produzione scenica ricavano qualche volta, come una specie di 50 o più mila lire ed è così che possono con tutta ponderazione maturare un lavoro, e non buttarlo giù in pochi giorni a seconda del maggiore o minore ribasso che segnano i loro fondi!

Ecco perchè in Italia — (ammesso pure che vi sia poca tendenza per l' arte rappresentativa) — per la mancanza dell' ambiente sociale, ma più per la noncuranza in cui e lasciata da chi avrebbe l' obbligo di tenerla in onore — non potranno mai esservi commediografi degni di stare a livello coi nostri vicini. — Oramai l' Arte è così ridotta in Italia, che si decidono a farsene proseliti tutti coloro che non riescono, per circostanze indipendenti dalla loro volontà, a divenire buoni calzolai, egregi falegnami, ottimi rigattieri.

Esauriti tutti i mezzi possibili per abbracciare una di queste carriere, si è allora che l' uomo disilluso, prima di darsi in braccio alla disperazione, e morire di fame acuta, si decide di sposar l' arte per avere la risorsa di finire lentamente di fame cronica! E allora sbucciano, come fungaia dopo un acquazzone d' autunno, delle produzioni letterarie abborracciate in pochi giorni tra lo sbadiglio della noia e quello più doloroso della fame, per suscitarne un terzo — a causa di contaggio — sulle labbra dell' innocente pubblico che si vendica fischiando di santa ragione i parti *agrippini* e le feconde viscere di chi li partorisce.

Paolo Ferrari non è in tali condizioni, ma l' opera sua proficua e intelligente, che potrebbe essere rivolta a decoro e lustro dell' arte rappresentativa, è distratta da altri pensieri, da altre occupazioni, quindi gli difetta il tempo di studiare a fondo la società in cui vive e che egli deve riprodurre e che riproduce più alla stregua delle induzioni che a quella dei fatti. Così dicasi dello studio dei caratteri ch' egli plasma, divinandoli più che copiandoli dalla natura, con grave nocumento della verità. Per crea-

« Il signor Giacomo Kotzian, proprietario di un bel magazzino di manifatture, alle ore 6 precise veniva investito da una vettura del *tram* e ridotto cadavere. C'è chi dice che lo sventurato si gittasse volontariamente sotto la vettura, per procurarsi la morte e tal versione comincia ad acquistare molto credito. Comunque fosse appena accaduto il disastro, la folla s'è data a prorompere in imprecazioni contro il *tram*; ed alcuni forsennati si son fatti sopra a due vetture, le han guaste e poi le hanno incendiate. Pare che a procurar l'incendio si sieno valsi del petrolio che era dentro i lampioni delle vetture, ma questo rimane ad accertarsi. Questa scena selvaggia è accaduta in faccia al caffè Compari. Due o tre carabinieri e due guardie lì presenti non hanno riescito ad impedirla. Le carrozze son bruciate finchè c'è stato legno da bruciare in mezzo a un diavoleto indescrivibile. Delegati di pubblica sicurezza e guardie con alcuni soldati sono sopraggiunti poco dopo e hanno fatto uso delle sciabole. Si è inteso anche qualche colpo di revolver, ma non c'è stato da deplorare nè morti, nè feriti. Più tardi sono giunte alcune compagnie di linea e a guardare la questura e la direzione del *tram*, e ad impedire la circolazione in vari punti della via Vittorio Emanuele. Dalle 6 alle 8 è stato un baccano indescrivibile, perchè oltre i malintenzionati, c'erano i curiosi a migliaia, che andavano, venivano, correvano qua e là, come accade in simili casi. Molti arresti sono stati fatti, e se ne fanno tuttavia. L'autorità ha preso le opportune disposizioni perchè domani il servizio del *tramway* venga ripreso e continui senza inconvenienti. »

Il *Telefono* ritornando sul doloroso argomento dice:

In primo luogo abbiamo ragione di ritenere che il fatto della morte del Kotzian e quello del tafferuglio e dell'incendio del *tram* sieno due cose distinte, e che per nulla sieno collegate fra di loro.

È probabile l'ipotesi che il malevole tentativo fosse stato già stabilito: la morte del povero sig Kotzian, apparentemente, ha determinato la catastrofe.

Ed infatti il trovarsi pronto il petrolio per cospargere le carrozze del *tram* e la torcia accesa provano che il fatto in ogni modo doveva accadere.

In pari tempo, sembra accertato del tutto che il signor Kotzian realmente abbia egli stesso attentato ai propri giorni, e su questo proposito ci asteniamo dal riferire le voci che corrono, per un certo riserbo verso la famiglia dell'estinto, la quale è già troppo desolata per la sventura che l'ha colpita.

I feriti nella zuffa di domenica sera sono 11, tutti militari, appartenenti alla nostra guarnigione.

Di questi, sette, più che ferite, hanno riportato contusioni più o meno gravi, prodotte da sassate o mattonate.

I quattro altri, fra i quali l'ordinanza Canino, sono feriti d'arma bianca: quest'ultimo specialmente in modo assai grave.

Notizie Italiane

ROMA 11. — Si attende l'on. senatore Lampertico. Egli leggerà subito la relazione sullo scrutinio di lista.

È giunto Carlo I Re del Wurtemberg. Abita all'albergo del Quirinale. Domani sarà ricevuto dal Re, venerdì dal Papa. Alla fine di questo mese si recherà a Genova. Re Umberto si è recato oggi alla stazione ad incontrarlo.

È giunto il conte Corti.

Spaventa parte giovedì per Casale, dove giungerà venerdì mattina. Alla sera farà la commemorazione di Giovanni Lanza.

VENEZIA — Si minaccia uno sciopero di lavoranti calzolai.

Furono dirette delle lettere ai padroni, colle quali s'intima loro che domani chiudano i negozi. Si vorrebbe la chiusura del *Bazar della calzoleria* a cagione della forte concorrenza.

NAPOLI — Scrivono da Napoli che malgrado le gravissime irregolarità riconosciute nell'ufficio della conservatoria delle ipoteche, pure quel signor conservatore non fu menomamente ricercato nè dall'autorità giudiziaria, nè dall'autorità amministrativa.

A Napoli il contegno delle autorità è oggetto dei più vivaci commenti, essendo manifesto che l'impunità di cui gode l'indicato conservatore dipende dall'essere egli in strettissima parentela con uno di quegli uomini politici, che in Napoli si impongo a tutti ed a tutto.

— Oggi ci fu la commemorazione di Giovanni Lanza, fatta dall'on. deputato Massari. Il pubblico era numerosissimo ed eletto. Erano presenti tutte le autorità. L'on. Massari con parola calda e commossa narrò la vita onesta ed operosissima del compianto uomo di Stato, e fu interrotto frequentemente da applausi fragorosi. Si fece all'oratore una vera ovazione quando descrisse i doveri dei partiti, ragionando sulla situazione parlamentare dopo il disastro di Novara.

PISA — È morto in Pisa il prof. Leone Leoni di Parma distintissimo suonatore di Fagotto, che trovavasi a Pisa perchè scritturato per gli spettacoli della quaresima al Regio Teatro Nuovo. Tale notizia sarà accolta con rammarico anche a Ferrara ove il Leoni aveva molti amici ed ammiratori.

PALERMO — Garibaldi, saputo che la stampa si asteneva dal visitarlo per non disturbarlo, chiese di vederla.

Alle due, i direttori ed i redattori dei giornali ed i corrispondenti ordinarii, furono ricevuti.

Il generale li accolse sorridendo, encomiando il contegno della stampa, chiamandola forza morale d'Italia.

Le raccomandò di combattere sempre il Papato nostro vero nemico.

TORINO — Avendo il ministro d'istruzione pubblica accolta favorevolmente la domanda per l'istituzione a Torino di un terzo Liceo e di un quarto Ginnasio, la Giunta Municipale nella prossima seduta deciderà sul modo di aprire il più presto i due nuovi istituti a Torino.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — Telegrafano al *Pungolo* da Vienna 10:

La *Montagscevue* pubblica il seguente comunicato:

Il presidente dei ministri impartì le opportune disposizioni acchè le radunanze di manifesta tendenza antisemitica non siano permesse, ed incaricò gli organi di polizia di sciogliere immediatamente ogni radunanza che avesse, anche in guisa secondaria, di mira simili intenti.

Il governo si tiene obbligato a tutelare ogni cittadino dello Stato senza distinzione di fede politica o confessionale.

— Ieri ha nevicato tutto il giorno.

Si ha da Leopoli che un immenso incendio distrusse mezzo il castello di Zmigrod. Il tribunale e parte della chiesa sono distrutti.

SVIZZERA — Telegrafano da Ginevra 11:

Due barche si urtarono nel lago. Cinque studenti annegarono.

INGHILTERRA — Il grande agitatore irlandese Parnell, deputato di Cork, liberato dal carcere di Kilmainham in Dublino, dopo otto mesi di detenzione, è arrivato qui.

Egli assistette ad una riunione di amici. Disegna di pigliare parte attiva alle prossime discussioni parlamentari e riporsi alla direzione del moto rivoluzionario d'Irlanda.

Assicurasi che la libertà concessa per otto giorni a Parnell, gli sarà prolungata a tempo indefinito.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta.

Inoculazione del carbonchio. — La Direzione del Comizio agrario avvisa che lunedì prossimo, 17 corr., alle ore 2 pomer. nel locale *delle Martiri* avrà luogo la seconda vaccinazione di animali bovini ed ovini secondo il metodo Pasteur.

I soci del Comizio, i possidenti ed agricoltori e i medici veterinarî sono invitati ad intervenirvi.

Corte d'assise. — Ieri dovevasi discutere la causa contro Cuini Giuseppe accusato di furto qualificato, ma essendo stato necessario ricorrere all'urna dei Giurati supplenti onde surrogare i molti dispensati o per malattia o per altra cagione, fu la causa stessa rinviata all'udienza d'oggi.

Conferenze letterarie. — Nell'ex teatro filodrammatico, verrà tenuta Domenica prossima dal march. Alessandro Fiaschi una pubblica conferenza sul tema

La commedia d'Aristofane

È già da qualche tempo che il nostro amico aveva dato gli ultimi tocchi a questo suo studio sull'interessante teatro Aristofanesco, coll'idea di farne oggetto di una conferenza; e questo diciamo perchè qualche benevolo, non dovesse per avventura attribuirgli della immodestia o dei vanagloriosi pruriti dopo lo splendido successo ottenuto Domenica scorsa dall'illustre Giacosa.

L'ingresso è libero.

Artisti ferraresi. — Dal giornale *La Patria del Friuli* apprendiamo il lusinghiero successo ottenuto dal tenore Bruschi e dal baritono Migliazzi al Teatro Minerva di Udine nell'opera *La Favorita*.

Per entrambi il giornale predetto si esprime con parole di viva simpatia facendosi con ciò l'eco dell'accoglienza da essi avuta dal pubblico udinese.

Sacco nero. — In Renazzo certo Mattioli Antonio rinveniva, abbandonato in aperta campagna, un biroccino già stato rubato a Ghisellini Giovanni. Detto ruotabile fu consegnato dal Mattioli all'Arma dei carabinieri che lo posero sotto sequestro.

— Il 10 corrente, in Copparo vennero arrestati certi M. A. ed S. G. responsabili di un furto qualificato commesso a danno del signor Pietro Nagliati.

— La notte precedente, in Ruina, nell'aperta campagna di Zerbini Antonio, ignoti malfattori recisero e lasciarono sul luogo N. 31 piante di vite, recando un danno complessivo di L. 30.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta *Serafina la devota* di Sardou.

Ancora della Prima Società Ungherese — Poco fa abbiamo parlato di questa Società. testè autorizzata dal nostro Governo ad assumere in Italia assicurazioni contro la *Grandine*, e dimostrammo come la sua so-

---

re un tipo di getto, per dargli un'impronta viva e reale non basta mettergli in bocca un *intercalare*, come nel *Duca di Roveralta* delle *Due Dame*, bisogna ch'egli si muova, si estrinsechi nel corso dell'azione per quello che è realmente, come lo ha fatto la natura, poichè diversamente il personaggio diventa un automa che si muove per virtù di un segreto congegno, per forza di galvanismo, e non per vita propria. La conversazione del second'atto dell'*Alberto Pregalli*, risente di questa deficenza di vitalità e di movimento reale. Gli attori non agiscono per impulso proprio, non si muovono spinti dal corso naturale degli avvenimenti, ma vengono a due a due, come le figurine sulla piattaforma dell'organetto meccanico, compariscono per fare l'inchino, e la smorfia di prammatica, e poi si ritirano — sul loro binario — per la parte opposta donde sono venuti, per ripresentarsi a tempo debito colla solita cadenzata misura. E mentre i due personaggi sciorinano i loro discorsi — senza curarsi di tutti gli altri che sono sulla scena e che formano il fondo del quadro — questi, ridotti alla parte d'inutile accessori, se ne stanno inerti, silenziosi, di null'altro preoccupati che di aspettare che i due protagonisti abbiano finito il loro dialogo, per azzardare qualche ozioso monosillabo. Questo modo di rappresentare e riprodurre le conversazioni della società umana sarà molto comodo per un autore, ma non è gran fatto consentaneo al vero. Anche il facile espediente di far conversare due persone nell'antisala, in una sera di festa, di lasciarle scambiarsi le loro dichiarazioni, le loro confidenze, i loro baci, senza essere mai disturbati da alcuno, sarà utile, ma a scapito della logica, e l'autore — con il talento che lo distingue — avrebbe potuto ovviarlo facilmente.

Ma noi ci siamo allontanati dal nostro còmpito, diffondendoci in osservazioni che il pubblico ha già fatto e fà ogni sera per suo conto, per cui le lasciamo in asso, per ispendere poche parole intorno al nuovo lavoro del *Ferrari*, che ottenne sulle nostre scene un lusinghiero successo. I due primi atti dell'*Alberto Pregalli*, preparano assai bene l'azione che si svolge naturale e logica, e se c'è un difetto è qualche soverchia lungaggine nel dialogo, che potrebbe essere stringato e rapido con grande prestigio dell'interesse, quanto è nobile ed eletto nella forma. Per istabilire l'antefatto della commedia, forse l'autore ha preso le mosse troppo di lontano, e per tal motivo arrivato alle strette, ha dovuto poi per ragione di tempo, condensare l'azione negli ultimi due atti che sono un po' precipitati. L'intreccio è semplice e senza artifici e ravvolgimenti; il concetto basato sul vero: l'ambizione che ha il sopravento sull'amore; caratteri delineati con larghezza di disegno, taluno forse un po' convenzionale, ma accettabile. Quelli di *Laura*, e della *Ludlow* i meglio tratteggiati; poco omogeneo quello di *Alberto Pregalli* e un poco strano quello di *Basterio*, ma possibili e ammissibili anch'essi. La solita troppa dose d'intelligenza nei bambini — miracoli, che non si incontrano che sulla scena, difetto in cui sono caduti purtroppo molti autori, per amore dell'effetto.

Stupendo il terz'atto, degno della penna di *Sardou*, efficacissima e irresistibile la scena fra le due donne, e sublime la trovata della chiusa, — quando *Giacomo Basterio*, mentre stringe al seno la propria figlia e le perdona il suo trascorso, sopraggiunge il povero *bastardino*, come egli lo chiama, e dopo averlo respinto, per l'invincibile senso di ripugnanza che gli ispirò sempre, sovvenendosi che è figlio di sua figlia, sangue del suo sangue, lo richiama con affettuoso slancio, e se lo stringe al petto con effusione paterna. Un urlo d'entusiasmo uscì dal petto di tutti, e in quello scoppio naturale, unanime, sta il miglior elogio per la felice trovata dell'autore.

Il passaggio dal terzo al quart'atto è troppo brusco, ma l'azione incalza e bisogna arrivare allo scioglimento. Il *Deus ex machina*, ideato dall'autore in quel gingillo perduto da *Pregalli*, e rimasto attaccato all'abito del viaggiatore nella locanda di Livorno, e che da lui esibito al Tribunale, dopo un anno, al ritorno da un lungo viaggio, forma il perno del processo di

lidità sia quale non potrebbesi desiderare migliore, e tale da poter rispondere pienamente agli impegni che si assume. Ora, dal Bilancio relativo all'ultimo suo esercizio, 1881, di cui ci siamo riservati di tener parola ai nostri lettori, rileviamo che le operazioni di questa solida Compagnia si sono chiuse con rilevanti utili, e che le Riserve, a loro volta, si sono sensibilmente accresciute, ciò a dimostrazione della somma prudenza colla quale essa procede. — Il Ramo *Incendio* diede un utile di L. 1,451,279. 72, e quello *Vita* un profitto netto di Lire 1,007,112. 75. — Con gl' interessi dei Capitali impiegati, gli utili degli altri rami, ecc., la *Prima Società Ungherese* ha chiuso l'esercizio 1881 coll'utile complessivo di L. 1,782,418. 45.

Il suo fondo di garanzia, ancora accresciuto coi nuovi proventi dell' annata, al 31 Dicembre 1881 era così costituito: Capitale azioni L. 7,500,000 - Capitale di riserva, L. 3,196,333. 77 - Premi riservati per le annate seguenti (Assicuraz. incendio e trasporti), Lire 4,695,759. 45 - Premi riservati (Assicuraz. Vita), L. 19,571,377. 25 - Totale fondo di garanzia, L. 39,963,490. 47.

Queste cifre sono dimostrazione eloquente del come questa Istituzione abbia diritto alla pubblica fiducia anche in Italia.

Gazzettino mercantile. — Veggasi 4ª pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°,2 C
Alt. med. mm. 757,59	» mass.ª 14°,6 »
Al liv. del mare 759,66	» media 9°, 1 »
Umidità media: 45°, 6	Venti do. W

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

13 Aprile — Temp. minima 4° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Aprile ore 12 min. 3 sec. 49.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Alessandria* 11. — Fu scoperto un complotto contro Arabi bey. Gli autori del complotto sarebbero ufficiali circassi che furono arrrestati. Il paese è tranquillo.

Cairo 12. — Il numero degli ufficiali arrestati è di 16. Il motivo apparente della cospirazione è perchè non furono promossi.

Tunisi 12. — Non v' ha nessuna probabilità che Tajeb sia rimesso in libertà.

Londra 11. — Dante Gabriele Rossetti poeta e pittore è morto.

Barcellona 11. — La resistenza passiva in Catalogna è sospesa, atteso il risultato della discussione del trattato.

Milano 11. — L' *Esploratore* ha avuto recenti notizie del capitano Casati, creduto morto. Nella fine di dicembre trovavasi a Tangasi al sud del Mombuttu; ha buona salute quantunque mancante di mezzi. Visitò la tomba di Miani al sud di Munza, antica capitale del Mombuttu. Incontrò un viaggiatore tedesco Yunker; la sua carovana era composta di un arabo e quattro akka, dei quali visitò il paese. Intendeva seguire il corso del fiume Nelle, e tentare di scogliere il grande problema geografico se questo fiume vada nel Congo o nel lago Ciad.

Tolone 12. — È rettificata la notizia circa la dimosrazione anti-italiana in teatro durante la rappresentazione della *Maria Tudor*. La cosa è priva d' ogni importanza, gli italiani sono trattati a Tolone come nazionali. Questi sentimenti di benevolenza e fratellanza si manterranno sempre finchè gli ospiti italiani resteranno per i francesi ciò che furono finora.

Dublino 12. — L' americano White incarcerato come sospetto fu liberato.

Vi furono disordini a Roscommon, festeggiandosi la liberazione di Parnell: la truppa intervenne.

Londra 12. — Il *Times* dice: La cospirazione contro Arabibey dimostra la continuazione dello *Statu quo* impossibile. Le potenze devono intendersi per un intervento e decidere se sia utile che le truppe turche occupino l' Egitto purchè un' occupazione temporanea.

Cairo 12. — La versione esatta dell'incidente annunziato stamane è la seguente: Parecchi ufficiali circassi avendo ricevuto ordine di partire da Sudan, si riunirono per stabilire i termini della petizione chiedente che ci contromandasse la partenza. Uno di essi trasse un revolver proferendo parole di minaccia se Arabibey non accogliesse la petizione. Il fatto venne denunziato. Tutti furono arrestati. Credesi che il ministro darà un esempio.

Parigi 12. — Finora nulla ha confermata la notizia del *Paris* che Vittorio Napoleone sia morto a Heildelberg di febbre tifoidea.

Roma 12. — CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette la domanda del Procuratore del Re per l' autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Arbib.

Baccarini e *Magliani* presentano progetti di legge di poca importanza.

Si riprende la discussione del progetto di modificazioni alla legge sui diritti d' autore. Vi prendono parte il relatore Panattone, Depretis, Simeoni, Cavallotti, Samarelli, Zanardelli, Derenzis, Nocito, Cavalletto e il ministro Berti.

Se ne approvano gli articoli e rimandasi ad altra seduta lo scrutinio segreto.

Riprendesi la discussione della legge pel riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

---

uxoricidio, è forse troppo frivolo e tirato colla tanaglia, ma giustificato dall' assioma: *piccole cause, grandi effetti*. E la commedia finisce o almeno dovrebbe finire alla chiusura del quart' atto; perchè il quinto è un riempitivo, di cattivo gusto, e secondo noi, guasta l' effetto dell' intera produzione. Quella *Corte d' Assise* sulla scena, quantunque mostrata in anticamera, l' abbiamo già detto nell' antecedente *Appendice*, è una cosa che urta e disgusta. Come poi un delegato di questura, camuffato da usciere, possa conversare nell'anti sala della Corte, con persone che non conosce, per *riferirci*, come dice lui sgrammaticamente, tutto ciò che succede nella sala della udienza è un segreto fra l'amico *Ferrari* e Dio.

La scena del *Padre* che dà lezione di morale — dopo quel po' po' che ha commesso — al bambino, incapace di pesare il paterno predicozzo è inverosimile, e diciamolo francamente, l'intero ultimo atto non è all'altezza degli altri e l' autore farebbe assai bene a sopprimerlo, con grande vantaggio dell' effetto. L' impressione che ne riceve il pubblico attenua il valore degli altri atti che sono tutti, qual più qual meno, pregevoli, e degni della fama che gode in Italia l'illustre autore che ha dato vita a tanti lavori elettissimi.

L'esecuzione ,fu inappuntabile e lodevolissima. Un po' fredda, monotona per parte del cav. *Monti*, anche per colpa del carattere chiuso, gretto, egoistico, che torna uggioso al pubblico, riescì efficacissimo per parte della brava signora *Zerri-Grassi* che vi trasfuse tutto l' impeto della passione e colorì l' intera sua parte con sentimento artistico perfetto. Assai bene la simpatica signora *Jucchi-Bracci* nella breve sua parte, ove si rivelò artista coscienziosa e finitissima, e divinamente quel caro *Belli-Blanes* che fece del suo difficile personaggio una vera creazione. Benissimo il *Giagnoni*, ed il *Moro* nell' ameno *macchietta* del corrispondente del *Figaro*. Applausi ve ne furono per tutti. Massime per la sig.ª *Zerri-Grassi* e *Jucchi-Bracci* che recitarono stupendamente; pel cav. *Monti*, e pel *Belli-Blanes* in ispecie, che da molto tempo, ed a buon dritto, è il vero *enfant-gaté* del pubblico ferrarese.

R. GHIRLANDA.

PROVINCIA DI VERONA

CONSORZIO GIULIARI

per l'irrigazione della bassa campagna veronese

PRESTITO AD INTERESSI

Deliberato il 31 Dicembre 1879

GARANTITO

sopra 66,190 Pertiche censuarie di terreno nella provincia di Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **18, 19, 20** *e* **21** *Aprile* 1882

a N. **2500** Obbligazioni da L. **500** ognuna

fruttanti L. **25** all' anno

pagabili semestralmente al 1° Febbraio e 1° Agosto d' ogni anno e rimborsabili con 500 Lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qual siasi ritenuta

pagabili **a Verona, Milano, Torino, Bologna, Venezia e Padova**

Le suddette Obbligazioni del **Consorzio Giuliari** con godimento dal **1 Aprile 1882**, vengono emesse a L. **482. 50** — che si riducono a sole L. **474. 25** pagabili come appresso:

L. 50. —	alla sottoscrizione	dal 18 al 21 Aprile 1882
» 100. —	al Riparto	
» 100. —		al 5 Maggio »
» 100. —		al 20 » »
L. 132. 50		al 5 Giugno »
meno: » 8. 25	per interessi anticipati dal 1° Aprile al 31 Luglio 1882 che si computano come contante.	
» 124. 25		
Totale L. 474. 25		

Le obbligazioni liberate all' atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia

Gli interessi delle Obbligazioni del **Consorzio Giuliari** ed i rimborsi delle medesime sono garantiti con privilegio sulle quote dovute dai proprietari dei terreni che ammontano a più di annue Lire 160,000. La riscossione delle quote dovute dai consorziati si eseguisce col privilegio fiscale come quelle delle imposte dirette — La Banca di VERONA ha assunto tale riscossione a suo rischio, e quindi l' incasso è doppiamente garantito.

Fu accordata **prima ipoteca** sui Canali e manufatti del Consorzio a garanzia delle Obbligazioni.

Il **Consorzio Giuliari** comprende terreni in Provincia di VERONA posti in 33 Comuni e di una estensione di Pertiche 66,190.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20 e 21 Aprile 1882.

In MILANO presso **Fran. Campagnoni** via S. Giuseppe, 4.

In » presso **Luigi Strada**, Via Manzoni 3.

In TORINO presso i sigg. **U. Geissere C.ª**

In VENEZIA presso **Gaetano Fiorentini.**

In GENOVA presso la **Banca di Genova.**

In BOLOGNA presso la **Banca Industriale e Commerciale.**

In NOVARA presso la **Banca Popolare.**

In LUGANO presso la **Banca della Svizzera Italiana.**

In Ferrara presso la BANCA DI FERRARA e G. V. FINZI e C.ª

Diritti e Doveri del Commerciante

SECONDO LA LEGGE

Spiegati e ragionati dall' avv. **C. Poncini**

Un grosso volume di 550 pag. in 8.° grande: L. 5, 00.

(Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle *cambiali*).

DEL FALLIMENTO

Considerazioni dell' avv. **C. Poncini**

Prezzo: L. 1, 00.

Acquistando ambidue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5. 50.

Richieste: all' Amministrazione del *Bollettino delle Assicurazioni* - Torino, vie Private N. 1 piano nobile.

AVVISO

ANTONIO ZANNONI Carrozzaio rende noto che ha trasferito il suo laboratorio in Corso Porta Reno Num. **24** (sotto i portici di S. Paolo) ove tiene deposito di Carrozze e Carrettini, nuovi ed usati da vendere a prezzi convenientissimi, ed eseguisce pure qualunque ristauro da Carrozzaio, Sellaio e Verniciatore a prezzi che non temono concorrenza.

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d' un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell' anno 1865 il segreto dall' erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un' influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d' indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l' effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmaca PERELLI, Via Piazza Commercio.

) 5 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, respiro, clorosi, oppressione, asma, bronchite, etisia, (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 34 *anni d' invariabilesuccesso.*

Estratto N. 100,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc..

Cura n. **67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.**

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura n. **79,422. — Serravalle Scrivia 19 settembre 1872**

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie. che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

D' affittarsi

un appartamento nella Casa, Corso Porta Reno N. 31.

Rivolgersi al sig. dott. Guglielmo Bonati.

Ferrara – Via Corso PORTA RENO N. 33 – Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.°, 2.°, 3.° qualità
id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

Ai fabbricanti di Birra

FIORI DI LUPPOLO qualità **Germania** - pagamento a **Cambiale**, o per contanti sconto d'uso.

Campioni e **prezzi** a richiesta presso la Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano*, Via Cappuccine 1254, Treviso.

Unico Rappresentante per l'Italia
Provvigione d'uso ai **commissionarj** che faranno vendite.

ZOLFO

L. 10 per quintale Stazione Treviso
„ 8 „ „ Benevento
DELLA
SOCIETÀ MINIERE D' ALTAVILLA

Questa Società fin dal 1867 fornisce lo **Zolfo Grezzo Macinato per Solforare le Viti.** Esso è preferibile allo Zolfo purificato essendo a **Basi Alcaline** perlocchè combatte favorevolmente la **Crittogama,** rinvigorisce le viti aumentandone la vegetazione, e rendendole più resistenti ad ogni sorta di malattie - La perfezione della Macina passata per **Frullone** riduce questo minerale in una polvere finissima per modo che si attacca con facilità alle foglie e vi resta ad onta dei venti e delle acque.

Campioni e prezzi gratis a richiesta.
RAPPRESENTANTE GENERALE
la Direzione del giornale Il COMMERCIO ITALIANO
Via Cappuccine 1254, TREVISO

Per colorire i **Vini**

ENOCIANINA

Unica fabbrica in Italia e nessuna all' Estero

Premiata dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
Grande Medaglia d'oro dal Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio.
Medaglia d' oro all' Esposizione Nazionale in Milano.
Medaglia d' oro all' Esposizione Internazionale di Macchine e prodotti enologici in Conegliano.
Premio d' incoraggiamento di L. 500 dal Ministero d' Agricoltura e e delle Finanze.

L' Enocianina, prodotto naturale dell'uva. per colorare naturalmente Vini bianchi e rossi chiari, sbiaditi per vecchiezza, senza inganno e nocumento, aceti, ecc.

L. **3, 50** al litro, per non meno di 10 litri, franca Stazione Treviso.

Colla spedizione si danno le istruzioni. Per partite sconto 10 0|0 presso:

La Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano*, Via Cappuccine, 1254, Treviso.

Non più medici nè medicine!

PAGLIANO

(Vedi appiedi l' addrizzo del **vero Deposito**)

LA MEDICINA PER TUTTI

Le **Specialità Pagliano**, sono preparate da lui solo non possedendo alcun altro il di lui segreto.

SCIROPPO PAGLIANO liquido. Per ogni boccetta . . . L. it. 1. 40
Detto in polvere. Ogni scatola „ 1. 40
BALSAMO PER GLI OCCHI. Per ogni boccetta. . . . . . „ 1. 40
BALSAMO PER LA GONORREA. Per ogni boccetta . . . „ —. 85
POMATA EPIDERMICA. Per ogni vasetto . . . . „ 1. 40

franco di porto in tutta Italia
(Non si fanno spedizioni per importo minore di L. 10.)

—○—

SCIROPPO PAGLIANO

A giusto titolo si può questa chiamare la *Medicina per i Padri di famiglia*, poichè nulla di più facile per curarsi da sè, ed amministrarla a' bambini, senza tema d' incorrere, qualunque si sia la la malattia, nel minimo inconveniente. Il sistema depurativo, applicato dell' età la più tenera all' età la più avanzata, ogni qualvolta siamo affetti da qualsiasi incomodo, ci preserva da quella serie di malattie gravi, di cui tanti infelici rimangono vittime nell' aprile degli anni.

Il regime depurativo, liberandoci dalle bili dalla corruzione interna, e dalla flussione acre del sangue, non solo ci preserva e ci guarisce dalle malattie, a cui andiamo soggetti, ma ci mantiene altresì una carnagione chiara, fresca, piacevole; e non v'è dubbio che, conservandoci perennemente nello stato il più florido di salute, si evita quell' aria di vecchiezza prima del tempo che fin ora non si è saputo scansare per mancanza di un rimedio efficace, pratico, per curarsi di tanto in tanto, tale appunto come è il Depurativo, rigeneratore del Sangue, il Pagliano.

AVVERTENZA — A forma dell' articolo 7 della Legge Governativa del 30 Agosto 1868, N. 4577, è vietato a chiunque di vendere lo SCIROPPO PAGLIANO e le altre mie SPECIALITÀ senza il mio permesso in iscritto

G. PAGLIANO.

Deposito

in TREVISO presso la Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano* Via Cappuccine 1254.

(Pagamenti anticipati)

Ai rivenditori — Sconto 15 p. 0|0 per non meno di 10 Dozzine.

Ai Signori Farmacisti si accorda il DEPOSITO — patti da convenirsi.

Scrivere alla Direzione del Giornale suddetto con francobollo per la risposta.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 15

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 3 al 10 Aprile 1882.

Genere		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	Il Quint.	28	50	28	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	27	50	—	—
Formentone ferrarese	»	20	50	22	—	—	—
» del Polesine	»	22	50	22	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	19	25	19	50	—	—
Risone	»	17	—	21	—	2	10
Avena Ferrarese	»	21	50	22	25	1	50
» del Polesine	»	21	50	22	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	27	—	1	—
» colorati	»	28	50	26	—	1	—
Orzo	»	18	50	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	46	—	4	30
» fioretto	»	37	—	40	—	4	30
» indiano	»	34	—	35	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	112	—	9	10
» delle Puglie	»	103	—	108	—	9	10
» di Corfù	»	104	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	270	—	280	—	8	—
» Bahia	»	230	—	240	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	144	—	146	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94¡95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94¡95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	75	3	25	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	78	24	81	13	—	—
» inferiore	»	72	44	75	84	—	—
Scarti di canepa	»	52	16	55	05	—	—
Canaponi	»	47	81	52	16	—	—
Stoppe	»	46	36	49	26	—	—
Fieno	»	6	75	7	25	1	—
Erba medica	»	6	75	7	25	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	110	—	115	—	2	60
» erba medica	»	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi da 20. 75 a 20. 65 — Argento da 103. 75 a 103. 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI**

(Dall'*Eco*)

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente*, ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri. Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.